



Comune di Fanano
Provincia di Modena
Piano Regolatore Generale

ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 55 DEL 30.09.2000
APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 317 DEL 01.08.2003

VARIANTE SPECIFICA

ai sensi dell'art. 15, commi 4° e 7° della L.R. 47/78 e s.m.i. - art. 4 comma 4 L.R. 24/2017

ADOTTATA con deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 26.09.2018

APPROVATA con deliberazione del Consiglio Comunale n° ____ del _____

Pareri ed osservazioni degli enti interessati



DATA: Gennaio 2019

SINDACO
Stefano Muzzarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA
Ing. Massimo Florini

ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE - GIS: STUDIOUNDICI - Dott. Fabrizio Colacino

PROGETTO:
Arch. Riccardo De Blasi
Ing. Massimo Florini



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 7 del 10/01/2019

OGGETTO :

COMUNE DI FANANO. VARIANTE AL PRG ADOTTATA CON DCC N.39 DEL 26/09/2018, AI SENSI ART. 4 COMMA 4 LR 24/2017. OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 41 LR 20/2000, PARERE TECNICO AI SENSI ART. 5 LR 19/2008 NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO, PARERE AMBIENTALE AI SENSI ART. 5 LR20/2000 E ART.12 D.LGS. 152/2006.

Il vigente P.R.G. del Comune di Fanano è stato approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 317 del 01/08/2003.

Il/La responsabile del Comune di Fanano in data 04/10/2018 con prot. 8287 ha inviato alla Provincia la variante al Piano Regolatore Generale adottata ai sensi dell'art. 4 comma 4 LR 24/2017 e art. 41 LR 20/2000 con deliberazione consiliare n. 39 del 26/09/2018, che è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 05/10/2018 con prot. 37277.

In data 19/12/2018 con prot. 10538, acquisito agli atti provinciali con prot. 48132 del 20/12/2018 il/la responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Fanano ha provveduto a dichiarare che non sono pervenute osservazioni in merito alla variante adottata nel periodo di deposito ed a trasmettere i pareri.

Si dà atto che nella procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot. n. 791 del 10/01/2019, che contiene le Osservazioni al Piano.

Preso atto altresì che il Comune di Fanano dichiara di aver provveduto:

al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;

- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5° della L.R. 47/78 e ss. mm. ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti specifiche al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

La Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare Osservazioni alla variante al P.R.G. del Comune di Fanano adottata con deliberazione consiliare n. 39 del 26/09/2018, ai sensi dell'art. 4 comma 4 LR 24/2017e art. 41 della L.R. 20/2000 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 791 del 10/01/2019, allegata al presente atto, che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare quindi la sopraccitata istruttoria tecnica prot. 791 del 10/01/2019 riguardante la variante al P.R.G. del Comune di Fanano adottata co DCC n. 39 del 26/09/2018, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di Fanano, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Pavullo nel Frignano-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente TOMEI GIAN DOMENICO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA
prot. 791 del 10/01/2019 class. 07-04-05 (fasc. 2574)

COMUNE di FANANO. Variante al PRG adottata con DCC n.39 del 26/09/2018, ai sensi art. 4 comma 4 LR 24/2017. Osservazioni ai sensi art. 41 LR 20/2000, parere tecnico ai sensi art. 5 LR 19/2008 norme per la riduzione del rischio sismico, parere ambientale ai sensi art. 5 LR20/2000 e art.12 D.Lgs. 152/2006.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di Piano Regolatore Generale approvato in data 1 agosto 2003 con atto di Giunta Provinciale n. 317, successivamente oggetto di diverse varianti.

In data 04/10/2018 con prot. 8287 acquisito agli atti provinciali con prot. 37277 del 05/10/2018, il Comune di Fanano ha provveduto a trasmettere la variante al PRG adottata con DCC n.39 del 26/09/2018.

Il Piano risulta corredato dal Rapporto Ambientale Preliminare.

Pareri

In ordine alla presente variante sono pervenuti i seguenti pareri:

- A.R.P.A. prot. n. 22327 del 29/10/18 acquisito con prot. 40606 del 29/10/18 che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- Parere geologico prot. 40391 del 26/10/2018 che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- A.S.L. prot. n 96216 del 18/12/2018 acquisito con prot. 47938 del 19/12/2018;
- In data 05/10/2018, con prot.37322, è stato richiesto il parere sulla viabilità alla competente U.O. della Provincia di Modena che ha provveduto direttamente a rilasciare la concessione per l'apertura di n.1 accesso carrabile per l'area interessata dalla proposta di variante urbanistica.

In data 19/12/2018 con prot. 10538, acquisito agli atti provinciali con prot. 48132 del 20/12/2018 il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Fanano ha provveduto a dichiarare che non sono pervenute osservazioni in merito alla variante adottata nel periodo di deposito ed a trasmettere contestualmente:

- il benessere favorevole a condizione da parte di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a.;
- il parere favorevole della Commissione Qualità Architettonica e per il Paesaggio;
- il parere condizionato di ARPAE;
- il parere favorevole di AUSL;
- Concessione all'apertura di un accesso carrabile rilasciata dal Servizio Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

SINTESI della Variante al PRG

I contenuti della variante si articolano in:

- introduzione di una zona artigianale industriale omogenea tipo D1 della superficie territoriale di 7.400 mq in località Corte di Sopra;
- riduzione del rispetto stradale in corrispondenza delle zone produttive in località "Cella di Sopra";
- correzione di un errore materiale nell'informatizzazione - esatta perimetrazione comparto zona omogenea artigianale D2 già attuato con Piano Particolareggiato "Cella di Sopra", e degli adiacenti

comparto zona omogenea D2 non attuato e zona omogenea D5 – turistico ricettiva;

- correzione di un errore materiale nell'informatizzazione – aree destinate erroneamente a viabilità in località Cà Dante;

- correzione di un errore materiale nell'informatizzazione – inserimento zona omogenea tipo B3 erroneamente stralciato in località Cà Dante.

si esprimono i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.41 L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

In relazione al punto di variante n.5, si segnala che il lotto B3 erroneamente stralciato e reintrodotta dalla presente variante ricade in una zona caratterizzata da fenomeni di dissesto (frana quiescente art.15 PTCP) per la quale, in fase attuativa,

- 1. si prescrive il rispetto delle disposizioni del citato articolo del PTCP, con particolare riferimento ai commi 5 e 6.**

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 - Riduzione del rischio sismico

Si richiamano le conclusioni del parere (negativo) del Servizio Geologico prot. n.40391 del 26/10/2018 che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

*“Le analisi e considerazioni contenute nella relazione, successive all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **non ottemperano** quanto previsto dalla DRG 2193/2015.*

*Pertanto la documentazione geologica della proposta di trasformazione urbanistica del terreno identificato: area n. 24 Corte di Sopra, in comune di Fanano, **non è assentibile. Si ritiene che siano necessarie ulteriori e più approfondite indagini ed analisi, per l'area di studio, come precedentemente indicato. Tali integrazioni occorrono per definire con maggiore dettaglio le condizioni di pericolosità geologica e sismica del sito e di valutare le condizioni di stabilità del versante, alla luce delle modificazioni in progetto, al fine di indicare eventuali interventi di stabilizzazione da adottare nelle successive fasi progettuali”.***

PARERE AMBIENTALE ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art.12 D.Lgs. 152/2006

Valutata la relazione geologica trasmessa a supporto della variante e considerate le conclusioni negative del parere geologico sopra richiamato, perché la proposta di trasformazione urbanistica contrassegnata dal n.1, relativa all'introduzione di 7400mq di ST di capacità edificatoria produttiva in località Corte di Sopra, possa ritenersi sostenibile

- 2. appare indispensabile che vengano operati tutti gli approfondimenti necessari previsti nel sopra citato parere geologico prot. n. 40391 del 26/10/2018 (Allegato 2), prima della approvazione della presente variante al PRG. Il professionista incaricato delle indagini ed analisi, dovrà certificarne la positiva valutazione determinando gli interventi di stabilizzazione eventualmente da adottarsi per garantire la stabilità del versante e delle infrastrutture connesse.**

Considerati gli scarni contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, con particolare riferimento al sistema fognario e depurativo ed alla proposta di trasformazione urbanistica contrassegnata dal n.1, valutate le conclusioni del parere di ARPAE, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1),

- 3. si dispone che la proposta di trasformazione venga attuata esclusivamente a seguito della realizzazione di un impianto di trattamento adeguato, come dettagliato nel sopra richiamato parere di ARPAE e da prevedersi specificatamente come opera di urbanizzazione primaria convenzionata da realizzarsi preventivamente all'attuazione della previsione produttiva.**

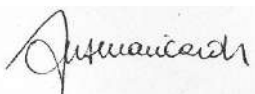
4. Si prescrive, altresì, l'integrale rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri in premessa identificati.

Conclusioni

Si ritiene che la Variante al PRG di che trattasi non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, **nell'ipotesi dell'integrale rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4.** L'omissione della completa attuazione di tali prescrizioni renderebbe inefficace la presente valutazione e, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 152/2006 renderebbe annullabile l'approvazione dell'atto per violazione di legge.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla Variante al PRG adottata con DCC n.39 del 26/09/2018 del Comune di Fanano, si propone che il Presidente della Provincia sollevi le riserve/osservazioni di cui al punto 1, faccia proprio il parere geologico sismico e le conclusioni della VAS/Valsat con le prescrizioni di cui ai punti 2,3 e 4 sopra riportate.

Il Dirigente
Arch. Antonella Manicardi



Allegato 1

Parere ambientale ai sensi dell'art.5 LR20/2000 e dell'art.12
D.Lgs.152/2006

Pratica n. 29789/2018

Al Comune di Fanano
comune.palagano@pec.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene del Territorio
e dell'ambiente costruito
U.O. Vignola
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Variante specifica al PRG ai sensi art. 4 c4 lett. a) della LR 24/2017 e art. 15 LR 47/1978 e ss.mm.ii. Trasmissione di parere ambientale.

Ricevuta la vs. richiesta prot. 8296 del 04.10.2018 comprensiva di documentazione tecnica, assunta agli atti nella stessa data con prot. PGMO/2018/20291, si esprimono le seguenti considerazioni in merito.

La variante adottata in oggetto prevede, oltre alla correzione di meri errori cartografici generati durante l'informatizzazione degli elaborati di piano -e sui quali ovviamente non si entra nel merito- l'introduzione di una nuova zona territoriale omogenea tipo D1 di superficie 7400 mq in fregio alla SP Fondovalle all'altezza della località Corte di Sopra-Case Cella, dove attualmente sussiste un areale classificato quale zona agricola omogenea E1, oltre a permettere una riduzione della fascia di rispetto di inedificabilità stradale riferita all'infrastruttura viaria principale nel tratto di pertinenza del nuovo ampliamento.

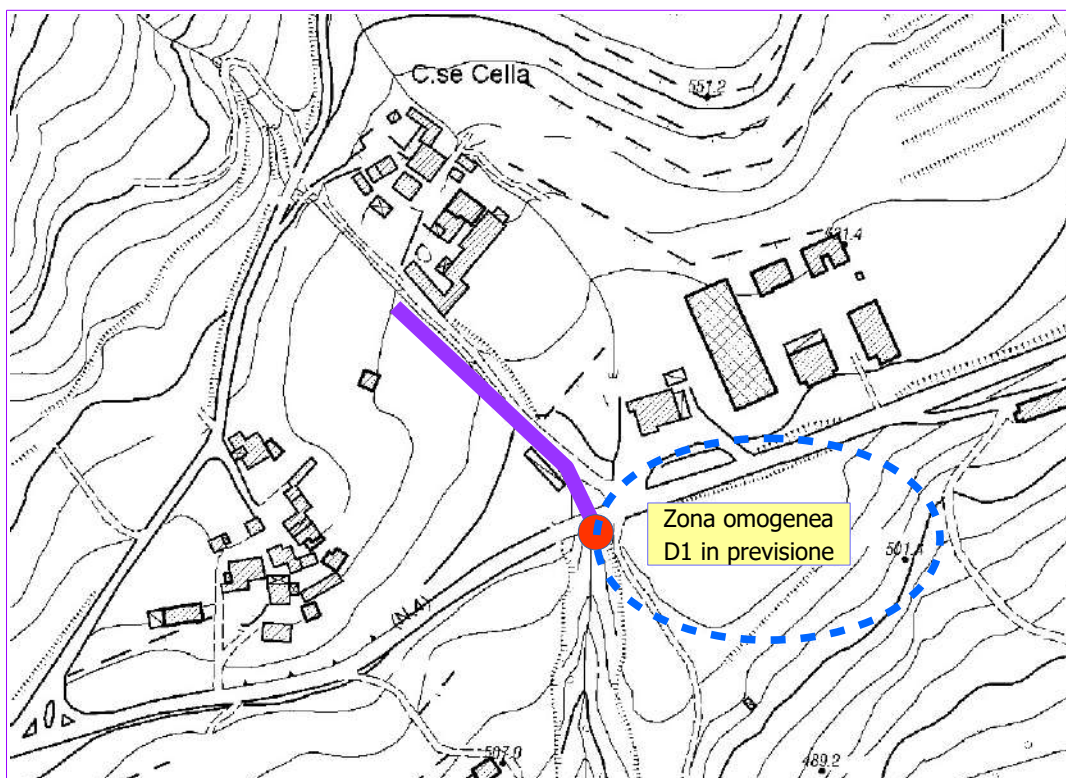
Ritenuto di non evidenziare alcuna osservazione per quest'ultimo punto per ovvie ragioni di competenza, si valuta come in linea di principio l'introduzione di tale ampliamento artigianale-industriale non comporti serie pregiudiziali in punto di sostenibilità ambientale, dato atto che il Comune di Fanano non risulta tra i territori regionali ad impatto elevato sulla qualità dell'aria e che -per quanto la documentazione lascia presumere- non si prevede l'insediamento di una attività comportante un significativo aumento della pressione antropica ambiente.

Pur tuttavia, dalla lettura della relazione tecnica ed illustrativa e del rapporto preliminare di valsat, si riscontra come il quadro delle acque di scarico risulti poco approfondito e rimandi a successive previsioni intellocutorie con Arpae per l'identificazione di "idoneo trattamento appropriato" da imporre alla ditta in insediamento, in quanto la zona appare "priva di fognature pubbliche".

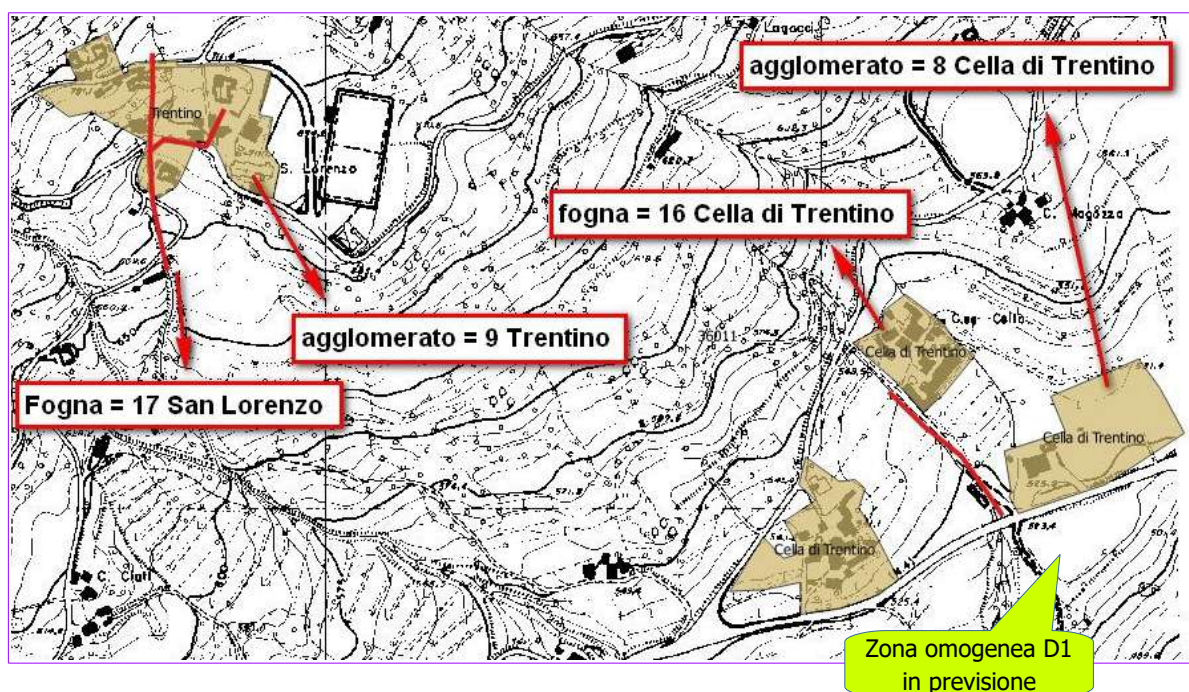
Premesso che per quanto noto, la situazione appare essere diversa, in quanto dagli archivi risulta essere presente una rete fognaria con scarico privo di trattamento attualmente autorizzata a Codesta

Amministrazione Comunale con Determinazione Provincia di Modena n° 512 del 1/12/14 valida fino al 16 novembre 2018, inerente l'agglomerato codificato FAN08-Cella di Trentino e codice regionale AMO0726 "Cella di Trentino" come risulta dalla Delibera Giunta Regionale n° 201 del 22/02/2016 che lo ha recepito in elenco della Tabella 6.

Situazione rete fognaria



Situazione agglomerati



occorre in tal senso tenere in considerazione che la DGR 9 giugno 2003 n° 1053, al punto 4.5 “scarichi delle reti fognarie in acque superficiali”, paragrafo VI ultimo capoverso, esprime che “resta inteso che i nuovi scarichi degli agglomerati con popolazione compresa tra 50 e 2000 a.e. [...] sin dall’attivazione sono sottoposti a trattamento appropriato [...]”, e che l’agglomerato di Cella di Trentino nel tempo ha, tra l’altro, progressivamente raggiunto condizioni tali da poter essere considerato una singola unità comprendente anche le borgate di Sasso e Case Cella oltre che Corte di Sopra, alla quale si aggiungerà la zona omogenea di cui alla variante in oggetto.

Per tali ragioni, come peraltro comunicato per analoghi ampliamenti e trasformazioni ad altri Comuni della zona collinare-montana della Provincia di Modena, **la variante proposta potrà essere ammessa solo in caso di previsione di trattamento appropriato di secondo livello di adeguamento dell’agglomerato da realizzarsi a cura dell’Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato secondo i tempi indicati dalla vigente normativa**, in accordo con la citata Dgr 1053/2003, da recepire nelle NTA di variante. L’adozione di un trattamento appropriato per nuclei e insediamenti isolati, potrà essere ammesso e temporaneamente autorizzato dalla scrivente solo in presenza di un preciso piano previsionale riferito alla realizzazione del trattamento di cui sopra, in funzione del livello di priorità assegnato ai sensi della DGR 201/2016.

Visto quanto sopra, a codesta Amministrazione Comunale si presenta occasione per adeguare tale agglomerato in accordo con il punto 4 della DGR, valutando anche la possibilità dell’accorpamento con l’agglomerato 9-Trentino, in quanto tecnicamente ed idraulicamente possibile.

L’insediamento della ditta dovrà avvenire nel rispetto dei titoli autorizzativi ambientali e della valutazione di impatto acustico se necessari.

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Arpae
Dr. Lorenzo Marchesini

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Allegato 2

Parere Tecnico ai sensi dell'art.5 LR19/98 – Riduzione del Rischio Sismico



Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2574/2018

Modena, 26/10/2018

Oggetto: COMUNE DI FANANO – VARIANTE AL PRG ADOTTATA CON DCC 39 DEL 26/09/2018 – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio");
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Il D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.".
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009, che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP".

Il Comune di Fanano non ha attualmente realizzato lo studio di Microzonazione sismica di I e II livello.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Fanano, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG del Comune di Fanano, assunta agli atti con prot. 37277 del 05/10/2018 (Fasc. 2574) è costituita da una relazione geologica relativa all'area n. 24 Corte di Sopra. La relazione è stata redatta a firma del Dott. Geol. Daniele Sargenti e datata 3 luglio 2018. Lo studio geologico presentato analizza l'idoneità dell'area alla trasformazione da zona agricola a zona produttiva (artigianale/industriale). Il lotto in esame possiede una superficie fondiaria pari a 7,400 mq.

Le cartografie geologiche disponibili in bibliografia (CARG regionale, PTCP provinciale) evidenziano la presenza di un fenomeni gravitativi di natura quiescente a margine dell'area in studio. Nella relazione presentata tali forme di dissesto, unitamente ai limiti formazionali delle unità geologiche, sono stati rielaborati assumendo una

classificazione e distribuzione differente da quella rappresentata negli elaborati del CARG e PTCP.

Le analisi geognostiche, non caratterizzano dal punto di vista geologico-tecnico l'area di studio in quanto nella relazione, il geologo incaricato, fa riferimento ad indagini di repertorio eseguite a monte, esternamente all'ambito, in occasione di altri studi eseguiti a partire dal 1996.

Nella relazione presentata si ipotizza che il substrato costituito dalla Formazione di Monte Venere sia collocato al di sotto di una copertura detritica dello spessore di circa 3 m. Nei primi 3-12 m dal piano campagna il flysch viene descritto come molto alterato.

Mancando indagini geognostiche specifiche sul sito oggetto della presente variante urbanistica, si prescrive che, già in questa fase, debbano essere realizzate indagini dirette volte a caratterizzare, da punto di vista degli spessori e delle caratteristiche meccaniche, le litologie presenti. Il geologo dovrà ovviamente avere cura di investigare l'intero volume significativo dei terreni, interessati dalle future opere, sia planimetricamente sia in termini di profondità.

Dal punto di vista idrogeologico il lotto ricade esternamente alle "Aree di possibile alimentazione delle sorgenti" (art. 12 B del PTCP 2009 della Provincia di Modena).

La falda acquifera è stata individuata, nel vicino Villaggio Artigianale "La Cella", ad una profondità di circa 3-5 m dal p.c. Si prescrive che siano effettuate valutazioni specifiche sulla profondità della falda, direttamente nel lotto in esame, per meglio definire poi le condizioni di stabilità del versante.

Nella documentazione geologica presentata non sono riportate analisi di stabilità dei versanti interessati dalle future opere. Andranno eseguite opportune analisi di stabilità delle sezioni più significative sia in condizioni statiche che dinamiche, nella configurazione di stato di fatto e di progetto, con la presenza dei sovraccarichi. Si prescrive inoltre, in seguito alle verifiche eseguite dallo scrivente durante un sopralluogo eseguito il 25/10/2018, di indicare, in un apposito elaborato grafico, un'appropriata distanza di sicurezza che le nuove costruzioni dovranno mantenere dai margini più acclivi a valle del lotto.

Nell'ambito oggetto di studio sono state realizzate una 1 registrazione sismica a stazione singola con tecnica passiva (HVSAR) ed una acquisizione di sismica attiva con tecnica MASW sono stati determinati i valori delle frequenze di risonanza dei terreni ed il profilo di velocità delle onde di taglio (Vs). Il valore di Vs30 estrapolato da tali indagini risulterebbe pari a 455 m/s., in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B). La categoria topografica dell'ambito di studio risulta essere la T2 (pendii con inclinazione media > 15°).

Il PTCP vigente, nella Carta del rischio sismico (Tav. 2.2), classifica, la maggior parte dell'ambito di studio, come: "Area potenzialmente soggetta ad amplificazioni per caratteristiche litologiche". In una modesta porzione di valle, dove si ha un aumento dell'acclività del versante, l'ambito ricade nella classe "Area potenzialmente soggetta ad amplificazioni per caratteristiche litologiche e topografiche". In entrambi i casi risultano sufficienti studi ed approfondimenti di II livello per la definizione dei fattori di amplificazione sismica. Successivamente alla definizione degli spessori delle coperture detritiche gli approfondimenti di II livello andranno condotti in conformità alla DGR 2193/2015 quale aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" di cui alla DAL n. 112/2007.

Nella relazione geologica viene riportata una verifica sulle condizioni dell'edificio presente nelle zone limitrofe al lotto in studio indicando e confermando la stabilità generale dell'area indagata. In tale documento si evidenzia infatti che al contorno del sito in oggetto gli edifici non mostrano criticità e possiedono un buon grado di conservazione.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione, successive all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **non ottemperano** quanto previsto dalla DRG 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologica della proposta di trasformazione urbanistica del terreno identificato: area n. 24 Corte di Sopra, in comune di Fanano, **non è assentibile**.

Si ritiene che siano necessarie ulteriori e più approfondite indagini ed analisi, per l'area di studio, come precedentemente indicato. Tali integrazioni occorrono per definire con maggiore dettaglio le condizioni di pericolosità geologica e sismica del sito e di valutare le condizioni di stabilità del versante, alla luce delle modificazioni in progetto, al fine di indicare eventuali interventi di stabilizzazione da adottare nelle successive fasi progettuali.

L'Istruttore Direttivo GATTI ANTONIO

Originale Firmato Digitalmente

Atto n. 7 del 10/01/2019

Oggetto: COMUNE DI FANANO. VARIANTE AL PRG ADOTTATA CON DCC N.39 DEL 26/09/2018, AI SENSI ART. 4 COMMA 4 LR 24/2017. OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 41 LR 20/2000, PARERE TECNICO AI SENSI ART. 5 LR 19/2008 NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO, PARERE AMBIENTALE AI SENSI ART. 5 LR20/2000 E ART.12 D.LGS. 152/2006.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 7 del 10/01/2019 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 10/01/2019

L'incaricato alla pubblicazione
PIPINO ANGELA

Originale firmato digitalmente

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Socio Unico Hera S.p.A.
Sede operativa: Via Cristina Campo 15 40127 Bologna
tel. 051.2814239 fax 051.2814289
pec: inrete_distribuzione@legalmail.it
www.inretedistribuzione.it

Spett.le
Comune di Fanano
Area Tecnica – Servizio Urbanistico
Piazza Marconi, 1
41021 Fanano
comune@cert.comune.fanano.mo.it

INR-INRETE DISTRIBUZIONE
Data prot.: 23-10-2018
Num. prot.: 0033248

Imola,

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

Oggetto: Pratica 18410093 - Variante specifica al PRG ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. a) della LR 24/217, ex art. 15 della L:R: 47/1978 e s.m.i., adottata con Del. Consiglio Comunale n.39 del 26/09/2018 – Parere di competenza

In riferimento alla p.v. nota assunta con prot..30909 di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A del 27/07/2018, si comunica con la presente che si esprime il benestare favorevole da parte della Scrivente, per conto della Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., all'adozione della Variante specifica PRG del Comune di Fanano a condizione che si vincoli, all'interno della zona artigianale/industriale omogenea D1, ***un'area accessibile da strada pubblica per l'ubicazione di una eventuale nuova cabina elettrica MT/BT.***

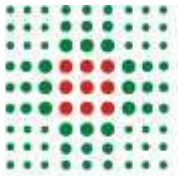
Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Francesco Migliaccio ai seguenti recapiti Tel 059407953 email: francesco.migliaccio@gruppohera.it; pec: energy@pec.inretedistribuzione.it, avendo cura di citare l'oggetto, la data e il numero di protocollo della presente

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori
Firmato digitalmente

*Documento conservato negli archivi informatici di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"*



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

DIPARTIMENTO di SANITA' PUBBLICA
Servizio Igiene Pubblica
Igiene del Territorio e Ambiente Costruito
Area Sud

OGGETTO: COMUNE DI FANANO. Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) della LR 24/2017, ex art.15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., adottata con Delibera CC n.39 del 26-09-2018. Richiesta di parere ex art. 19 lettera h, della L.R. n°19/82 e succ. mod.e integr. (art.41 della L. R. n°31/02).

Spett.le COMUNE DI FANANO

c.a. Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica
Responsabile Area Tecnica
Ing. Massimo FLORINI
FANANO

Alla Provincia di Modena
Area Programmazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica e SIT

E p.c. Al Dirigente ARPAE
Distretto Sassuolo-Vignola

Esaminata a cura dei Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica la documentazione allegata alla Vs. richiesta di parere prot. n°8296 del 04/10/2018, relativa a llo Strumento Urbanistico specificato in oggetto; si esprime il seguente parere:

-FAVOREVOLE per gli aspetti igienico-sanitari di competenza a condizione del recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel parere ambientale prot. PGMO/2018/22327 del 29/10/2018 del Servizio Territoriale della competente sezione ARPAE.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL Dirigente Medico Delegato
del SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
(dr.Antonio Fusco)**

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., da ANTONIO FUSCO

Pratica n. 29789/2018

Al Comune di Fanano
comune.palagano@pec.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene del Territorio
e dell'ambiente costruito
U.O. Vignola
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Variante specifica al PRG ai sensi art. 4 c4 lett. a) della LR 24/2017 e art. 15 LR 47/1978 e ss.mm.ii. Trasmissione di parere ambientale.

Ricevuta la vs. richiesta prot. 8296 del 04.10.2018 comprensiva di documentazione tecnica, assunta agli atti nella stessa data con prot. PGMO/2018/20291, si esprimono le seguenti considerazioni in merito.

La variante adottata in oggetto prevede, oltre alla correzione di meri errori cartografici generati durante l'informatizzazione degli elaborati di piano -e sui quali ovviamente non si entra nel merito- l'introduzione di una nuova zona territoriale omogenea tipo D1 di superficie 7400 mq in fregio alla SP Fondovalle all'altezza della località Corte di Sopra-Case Cella, dove attualmente sussiste un areale classificato quale zona agricola omogenea E1, oltre a permettere una riduzione della fascia di rispetto di inedificabilità stradale riferita all'infrastruttura viaria principale nel tratto di pertinenza del nuovo ampliamento.

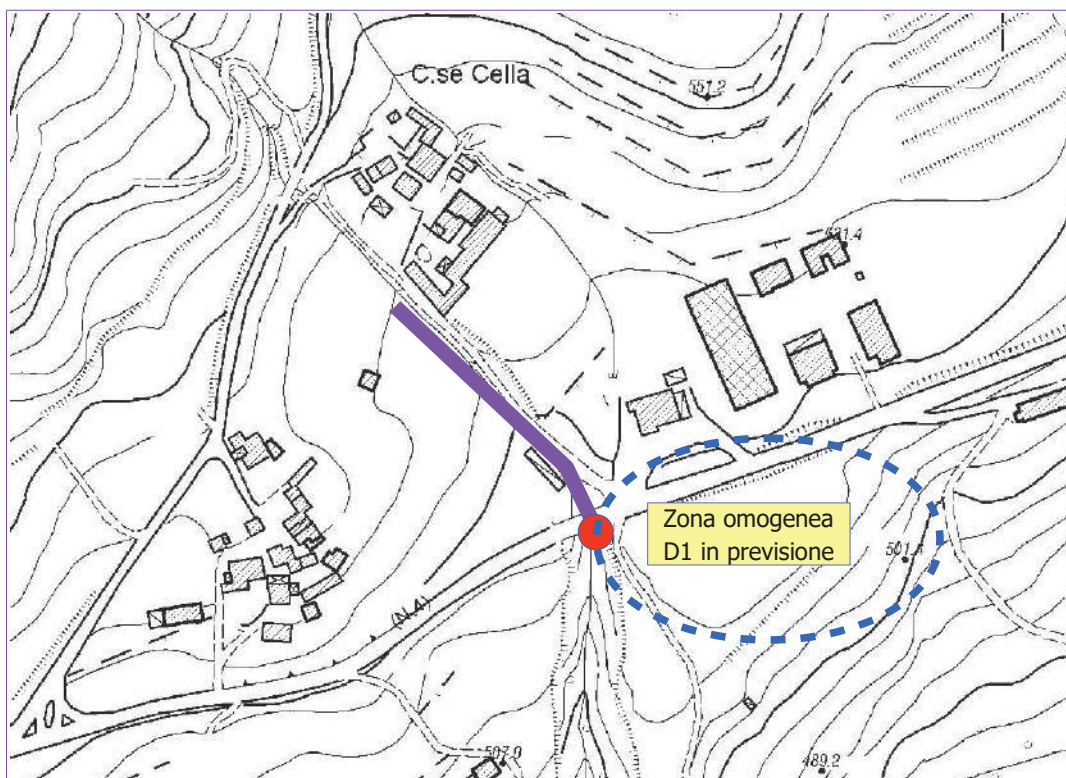
Ritenuto di non evidenziare alcuna osservazione per quest'ultimo punto per ovvie ragioni di competenza, si valuta come in linea di principio l'introduzione di tale ampliamento artigianale-industriale non comporti serie pregiudiziali in punto di sostenibilità ambientale, dato atto che il Comune di Fanano non risulta tra i territori regionali ad impatto elevato sulla qualità dell'aria e che -per quanto la documentazione lascia presumere- non si prevede l'insediamento di una attività comportante un significativo aumento della pressione antropica ambiente.

Pur tuttavia, dalla lettura della relazione tecnica ed illustrativa e del rapporto preliminare di valsat, si riscontra come il quadro delle acque di scarico risulti poco approfondito e rimandi a successive previsioni intellocutorie con Arpae per l'identificazione di "idoneo trattamento appropriato" da imporre alla ditta in insediamento, in quanto la zona appare "priva di fognature pubbliche".

Premesso che per quanto noto, la situazione appare essere diversa, in quanto dagli archivi risulta essere presente una rete fognaria con scarico privo di trattamento attualmente autorizzata a Codesta

Amministrazione Comunale con Determinazione Provincia di Modena n° 512 del 1/12/14 valida fino al 16 novembre 2018, inerente l'agglomerato codificato FAN08-Cella di Trentino e codice regionale AMO0726 "Cella di Trentino" come risulta dalla Delibera Giunta Regionale n° 201 del 22/02/2016 che lo ha recepito in elenco della Tabella 6.

Situazione rete fognaria



Situazione agglomerati



occorre in tal senso tenere in considerazione che la DGR 9 giugno 2003 n° 1053, al punto 4.5 “scarichi delle reti fognarie in acque superficiali”, paragrafo VI ultimo capoverso, esprime che “resta inteso che i nuovi scarichi degli agglomerati con popolazione compresa tra 50 e 2000 a.e. [...] sin dall’attivazione sono sottoposti a trattamento appropriato [...]”, e che l’agglomerato di Cella di Trentino nel tempo ha, tra l’altro, progressivamente raggiunto condizioni tali da poter essere considerato una singola unità comprendente anche le borgate di Sasso e Case Cella oltre che Corte di Sopra, alla quale si aggiungerà la zona omogenea di cui alla variante in oggetto.

Per tali ragioni, come peraltro comunicato per analoghi ampliamenti e trasformazioni ad altri Comuni della zona collinare-montana della Provincia di Modena, **la variante proposta potrà essere ammessa solo in caso di previsione di trattamento appropriato di secondo livello di adeguamento dell’agglomerato da realizzarsi a cura dell’Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato secondo i tempi indicati dalla vigente normativa**, in accordo con la citata Dgr 1053/2003, da recepire nelle NTA di variante. L’adozione di un trattamento appropriato per nuclei e insediamenti isolati, potrà essere ammesso e temporaneamente autorizzato dalla scrivente solo in presenza di un preciso piano previsionale riferito alla realizzazione del trattamento di cui sopra, in funzione del livello di priorità assegnato ai sensi della DGR 201/2016.

Visto quanto sopra, a codesta Amministrazione Comunale si presenta occasione per adeguare tale agglomerato in accordo con il punto 4 della DGR, valutando anche la possibilità dell’accorpamento con l’agglomerato 9-Trentino, in quanto tecnicamente ed idraulicamente possibile.

L’insediamento della ditta dovrà avvenire nel rispetto dei titoli autorizzativi ambientali e della valutazione di impatto acustico se necessari.

Restando a disposizione per chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Arpae
Dr. Lorenzo Marchesini

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del



Provincia di Modena

Amministrativo Lavori Pubblici

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. Concessioni

tel. 059 209 633 fax 059 209 661

Classifica 11-15-05 fasc. 3841/2018

Modena, 19/11/2018

PROMOS SRL

Via Cella di Sotto 33

41021 FANANO MO

nicola.bernardi67b@ingpec.eu

Oggetto: S.P. 4 FONDOVALLE PANARO. DITTA PROMOS SRL. CONCESSIONE ALL'APERTURA DI N. 1 ACCESSO CARRABILE ALLA PROG. KM. 38+060, LATO SINISTRO, IN COMUNE DI FANANO.

E' pervenuta a questo Servizio il 3.10.2018 ed assunta a prot. 37036/11.15.5/3841 il 4.10.2018, la domanda con la quale la ditta PROMOS SRL, p.iva 03142380363, con sede in Fanano (MO), Via Cella di Sotto 33, chiede la concessione per l'apertura di un accesso carrabile, in margine alla S.P. 4 FONDOVALLE PANARO, progr. Km. 38+060, lato sinistro, in Comune di Fanano;

Il Nuovo Codice della Strada approvato con D.lgs. 30.4.1992 n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, agli articoli 22, 26 e 27 disciplina gli accessi carrabili, la competenza per le autorizzazioni e le concessioni, e le formalità per il rilascio delle stesse

Il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni e integrazioni, agli articoli 44, 45 e 46 individua le modalità di esecuzione degli accessi carrabili;

Il Regolamento per le Autorizzazioni e Concessioni Stradali della Provincia di Modena approvato con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 98 del 8.6.1994 e 148 del 20.7.1994 e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina l'uso della sede stradale, l'occupazione del suolo, sottosuolo e del soprassuolo, le modalità di esecuzione degli interventi stradali;

E' stato redatto il referto tecnico in merito alla domanda presentata;

L'art. 22, comma 3, del Nuovo Codice della Strada prevede l'obbligo di individuazione dei "PASSI CARRABILI" mediante l'apposito segnale avente le caratteristiche previste dall'art. 120 comma 1 lett. e) del relativo regolamento di attuazione (fig. II.78);

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori Pubblici Ing. Alessandro Manni;

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art 13 del Dlgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e dell'atto del Presidente n. 75 del 30.5.2018 che ha approvato i criteri per la tutela dei dati personali della Provincia di Modena, si informa che i dati personali sono trattati per tutti gli adempimenti connessi al procedimento autorizzatorio cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari in materia.

I dati relativi al presente provvedimento saranno pubblicati sul sito internet della Provincia nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.33/2013.

Il Responsabile del procedimento relativo al rilascio del presente provvedimento è la Dott.ssa Maria Teresa Pacchioni, Funzionario Amministrativo dell'Unità Operativa Concessioni dell'Area Lavori Pubblici.

Le competenze dei Dirigenti, sono previste dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.8.00 n. 267 e dall'art. 43

dello Statuto dell'Ente;

Per quanto precede, e in virtù del positivo esito dell'istruttoria, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi e le competenze di altri Enti od Amministrazioni,

I L FUNZIONARIO P.O.

autorizza la CONCESSIONE a favore della ditta PROMOS SRL, citata in premessa, per l'apertura di un accesso carrabile, avente una larghezza di ml. 20.00, non comportante occupazione di suolo pubblico provinciale, in margine alla S.P. 4 FONDOVALLE PANARO, progr. Km. 38+060, lato sinistro, in territorio extraurbano del comune di Fanano.

L'accesso dovrà essere raccordato al ciglio stradale con uno svaso a 45°, da ambo le parti, per una profondità di ml. 5.00, per facilitare le manovre di entrata e di uscita.

Si prescrive di chiudere l'innesto stradale a monte, garantendo comunque la fruizione dello stradello esistente lasciando il passaggio nel piazzale che sarà realizzato e non inserendo nessun cancello carrabile sulla strada provinciale. La pendenza massima dei primi otto metri dell'accesso carrabile dovrà essere del 4% e la pavimentazione dello stesso dovrà essere realizzata in conglomerato bituminoso, come da progetto presentato. Dovranno essere eliminate le piante poste sul fronte stradale, per garantire la corretta visibilità in uscita dall'accesso.

Il passo carrabile autorizzato dovrà essere individuato con l'apposito segnale (che potrà avere la dimensione di cm. 25x45, come da autorizzazione del Ministero LL.PP. prot. 5068 del 1.2.1996), come richiamato in premessa, avente sulla parte alta l'indicazione dell'ente proprietario

"PROVINCIA DI MODENA"

e, in basso, l'anno e il numero di rilascio
progr. Km. **38+060** n. "**1060**" anno **2018**

La validità della presente concessione è subordinata all'incondizionato rispetto delle norme previste dalle leggi vigenti in materia citate in premessa e dal Regolamento Provinciale, con particolare riguardo agli artt. 8 (durata autorizzazione), 9 (condizioni per le autorizzazioni), 13 (termini per l'esecuzione dei lavori), 14 (conservazione e smarrimento autorizzazione), 15 (esecuzione e manutenzione delle opere autorizzate), 17 (rinnovo e subingresso), 23 (opere, depositi e cantieri stradali), 24 (accessi e diramazioni) e 29 (diritto di controllo) dei quali se ne consegna copia all'atto del rilascio del presente.

La presente concessione, rilasciata per una durata di anni 29 (ventinove) e rinnovabile alla sua scadenza, dovrà essere conservata a cura del concessionario ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari previsti dall'art. 12 del Codice della Strada.

L'esecuzione delle opere autorizzate con la presente concessione dovrà essere completata nel termine di 12 mesi, dalla data di rilascio del provvedimento stesso; scaduto tale termine, in mancanza di proroga accordata a richiesta, il presente provvedimento perderà di ogni efficacia. In tal caso è prevista la presentazione di nuova domanda.

Prima dell'inizio dei lavori autorizzati dovrà esserne data comunicazione, anche via telefax, alla Provincia.

L'inosservanza delle condizioni generali e particolari sopra richiamate comporta la revoca del provvedimento e l'obbligo al ripristino della situazione precedente a cura e spese del concessionario.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Modena – Ufficio Territoriale di Modena prot. n. 15224 del 4.3.2015

Avverso la presente concessione è possibile presentare ricorso al T.A.R. dell'Emilia Romagna, entro 60 giorni dalla notifica o in alternativa al PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, entro 120 giorni dalla notifica.

Il Funzionario P.O. PACCHIONI MARIA TERESA



COMUNE DI FANANO

PROVINCIA DI MODENA

C.a.p. 41021 - C.F. 00562780361 - Tel. 0536-68803 - Fax 0536-68954

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 9533

Spett.

Sindaco del Comune di Fanano
SEDE

OGGETTO: Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) della LR 24/2017, ex art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 26.09.2018.

In riferimento alla Variante specifica al PRG di cui all'oggetto adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 26.09.2018, inerente i seguenti punti di modifica al PRG:

- Punto 1 - Introduzione di zona artigianale / industriale omogenea tipo D1 della superficie territoriale di 7'400 mq in località Corte di Sopra;
- Punto 2 - Riduzione rispetto stradale in corrispondenza delle zone produttive in località "Cella di Sopra";
- Punti 3,4,5 – Correzione errori materiali di informatizzazione;

SI COMUNICA

che esaminati gli elaborati dello Strumento urbanistico adottato, la Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio riunitasi in data 16.11.2018, presso la sede del Municipio di Fanano ha espresso il seguente parere:

- **Favorevole.**

Fanano, li 17.11.2018

Distinti saluti

**Il Segretario Della Commissione
Per La Qualità Architettonica E Il Paesaggio**

(Geom. Andrea Muzzarelli)



SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA PRIVATA

e-mail: urbanistica@comune.fanano.mo.it Tel 0536/68803, int. 226 - Fax 0536/68954